

CNEL – Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
Ufficio II di supporto agli organi collegiali

A.N.E.I.S.

(Associazione nazionale Esperti Infortunistica Stradale)

Scheda tecnica per l'emanazione del parere del CNEL

Premessa metodologica	2
Documenti allegati	3
Integrazioni	3
Requisiti richiesti dal decreto	4
Requisito a).....	5
Requisito b).....	6
Requisito c)	8
Requisito d).....	9
Requisito e).....	10
Requisito f)	11
Requisito g).....	12
Riscontro finale	13

Premessa metodologica

L'art. 26 del decreto legislativo 9 novembre 2007 n. 206 indica i requisiti che le associazioni di professioni non regolamentate devono possedere per aspirare ad essere consultate dal Ministero della giustizia nel caso si debbano elaborare delle piattaforme comuni. Il parere del CNEL non è quindi finalizzato ad alcun riconoscimento delle associazioni, ma esclusivamente a valutare il possesso di tali requisiti per le finalità indicate dalla norma.

Nel rigoroso e indefettibile rispetto dei criteri dettati dal citato decreto, il CNEL svolgerà le istruttorie preliminari alla formulazione del proprio parere in coerenza con la propria identità di organismo che, per la sua stessa natura, valorizza e promuove le dinamiche associative che investono tutti gli ambiti della vita economica e tutte le forme del lavoro.

Il rilascio del parere del CNEL è affidato all'Assemblea.

Documenti allegati

1. lettera al CNEL dal Ministero Giustizia (18.10.10)
- 1.bis lettera del Ministero Giustizia alla ANEIS
2.
 - a. doc. 5 - attestazione del 2009 riguardo a: attività dal 1991 al 2009, struttura organizzativa e tecnico scientifica, formazione (p.34 e 36 – Notiziario ed elenco convegni);
 - b. doc 6 – dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
 - c. doc. 7 - elenco iscritti.
3. atto costitutivo, statuto originario e modifiche sino al 2006, codice deontologico (varie edizioni), regolamento della Commissione soci (varie edizioni), attestazione su elenchi iscritti e diffusione territoriale, carta identità.
4. Statuto 2010 (documento informatico)

Integrazioni

5. Attestazione a firma del presidente
6. Nuovo statuto (14.12.12)

Requisiti richiesti dal decreto

a) avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;
b) adozione di uno statuto che sancisca: b1) un ordinamento a base democratica; b2) l'assenza di scopi di lucro; b3) la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce; b4) la precisa identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per fare parte dell'associazione; b5) la rappresentatività elettive delle cariche interne; b6) l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità; b7) la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi; b8) la esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione;
c) tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari;
d) esistenza di un sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni;
e) previsione dell'obbligo della formazione permanente;
f) diffusione su tutto il territorio nazionale;
g) mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività all'associazione medesima.

Requisito a)

Avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni.

Riscontro

Atto costitutivo redatto per atto notarile l'8 maggio 1991 (copia conforme all'originale)

Requisito b)

- adozione di uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica, senza scopo di lucro
- la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce
- la precisa identificazione dei titoli professionali e di studio necessari per farne parte
- la rappresentatività elettiva delle cariche interne
- l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità
- la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi
- la esistenza di una struttura organizzativa, e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione.

Riscontro

Il fine democratico è desunto dall'articolazione interna dell'associazione, dalla tipologia degli organi associativi e dalle loro modalità di elezione e composizione come riportato agli art.6 e ss. dello statuto del 1991 (e successive modifiche) (all.3, doc 19), l'assenza di scopo di lucro è prevista dall'art. 1 (all.3). (*)(Per gli esiti, vd Riscontro finale)

(*) Si fa presente che l'ultima modifica dello Statuto, approvato dall'Assemblea

Costituente l'8 maggio 1991, risale all'Assemblea Straordinaria del 25 giugno 2010 a Padova.

Tale versione (oggi vigente), particolarmente importante per la proroga al 2050 della durata dell'associazione (nel 2006 era dicembre 2011), non è a nostra disposizione, ma è scaricabile dal sito (all.4)

La precisa identificazione dell'attività professionale cui l'associazione si riferisce è oggetto dell'art.2 dello statuto del 2006 (all.3, doc 19) e meglio specificata nelle modifiche del 2010. **A tal proposito, è importante la specifica contenuta nell'art.10 del Regolamento della Commissione Soci e coordinatori generali: iscrizione inammissibile per alcune categorie professionali (all.3, doc 20)**

La precisa identificazione dei titoli di studio e professionali necessari per l'accREDITAMENTO dei soci ordinari (e delle altre categorie di soci) è rivenibile all'art.6 dello statuto 1991 e successive modifiche (scuola media superiore o equivalente più esercizio, per almeno 2 anni di attività di esperto e consulente di infortunistica. **Nello statuto 2010, è meglio specificata per i diversi tipi di soci: scuola media superiore più almeno 2 anni di "patrocinatore stragiudiziale" per gli ordinari)**

La rappresentatività elettiva delle cariche interne (Consiglio Direttivo, Revisori dei Conti, Commissione Soci e Coordinatori regionali) è disciplinata dall'art.9 e ss. dello statuto del 2006 (all.3, doc 19). La durata massima della cariche è di tre anni con possibilità di rielezione (art. 13, ultimo cpv, idem). (*)

(*) Nello statuto vigente (2010), pur rimanendo invariati gli "organi sociali", la modalità per la loro costituzione è diversa (nel 2010, gli ultimi 2 sono nominati e non eletti dal Consiglio Direttivo)

L'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità è rintracciabile solo nei confronti di altre associazioni (art. 8, dello statuto vigente 2010 – all.4))
(*)

(*) Il divieto di cumulo non è quindi generale (Per gli esiti, vd Riscontro finale)

La trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi è affermata dall'associazione attraverso la regolamentazione degli organi associativi (art.9 e ss statuto (all.3, doc. 19) e del regolamento della Commissione soci e coordinatori regionali del 2006 (all. 3, doc. 20).

L'esistenza di una struttura organizzativa adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione è desunta dall'art.9 ss. dello statuto (varie edizioni) e dal regolamento della Commissione soci (all.3, doc 20).

Riguardo all'esistenza di una struttura tecnico scientifica, essa è rinvenibile esclusivamente nello statuto del 2010 (all.4)). **(*)** (Per gli esiti, vd Riscontro finale)

Requisito c)

Tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari.

Riscontro

L'associazione ha inviato una dichiarazione sul numero dei soci e delle relative quote al 2010 (all.3, doc. 21). I soci suddivisi su tutto il territorio nazionale sono 992 (*)

(*) Manca, dunque, un elenco degli iscritti tenuto per ognuno dei quattro anni precedenti la presentazione della domanda, aggiornato annualmente con le quote versate dagli iscritti. (Per gli esiti, vd Riscontro finale)

Requisito d)

Sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni.

Riscontro

Così come stabilito all'art.18 dello statuto del 2006 (all.3, doc 19, e ribadito nello statuto del 2012), l'Associazione ha adottato un codice di etica professionale (all. 3, doc 4) e previsto un sistema di sanzioni che vanno dall'ammonizione alla espulsione definitiva dall'associazione. Tali provvedimenti possono essere presi dal consiglio direttivo (art. 19, statuto 2006).

Requisito e)

Previsione dell'obbligo della formazione permanente.

Riscontro

Non è previsto un obbligo generalizzato della formazione permanente. All'art. 20 dello statuto vigente (2010, all.4), si fa cenno alla "*composizione della struttura tecnico-scientifica dedicata alla formazione e all'aggiornamento permanente degli associati*". Alla formazione si fa cenno nella relazione del presidente al Ministero della giustizia (2009, all. 3, doc. 5) (*) (Per gli esiti, vd Riscontro finale, p. 14)

Requisito f)

Diffusione su tutto il territorio nazionale.

Riscontro

La diffusione territoriale si evince dall'attestazione relativa all'elenco dei soci suddiviso per regioni (all.3, doc 17), in base al quale l'associazione è presente in tutte le regioni.

Requisito g)

Mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione medesima.

Riscontro

Il requisito è posseduto alla data del 03/11/2009 come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Presidente (all.2, doc. 6).

Riscontro finale

FASE 1

L'associazione ANEIS, in base alla documentazione allegata, appare in possesso dei requisiti di cui alle lett. a, b, d, f, g.

Per quanto riguarda le criticità emerse, si segnala che:

- per il **requisito sub b)**, l'ultima versione ufficiale dello statuto in nostro possesso è risalente al 2006. Sul sito è stato scaricato uno statuto del 2010 contenente importanti modifiche (vd. p.6);
- per il **requisito sub b5)**, nello statuto 2010 la modalità di elezione degli organi sociali è diversa (vd. p.6)
- per il **requisito sub b6)**, il divieto di cumulo tra le cariche non è generalizzato;
- per il **requisito sub c)** è pervenuto l'elenco degli iscritti all'associazione al 2009, con quota associativa;
- per il **requisito sub e)**, nello statuto del 2006 (né in quello 2010) non è previsto un obbligo generalizzato della formazione permanente a cui si fa cenno all'art. 20 e nella relazione del 2009 (vd p.10);

Il 17.10.12 è stata inviata mail con richiesta di integrazioni. Termine ultimo 01.11.12

Il presidente, come già per le vie brevi, reitera la richiesta formale di una proroga di 30 giorni per aggiornare quanto a suo tempo già depositato al Ministero della Giustizia il 4.11.2009, aggiornato ed integrato il 20.04.2010.

Nuova scadenza termine: 20.11.12

FASE 2 (a seguito delle integrazioni pervenute il 31.10.12 e, a seguito di proroga concessa, il 20.11.12)

Con riferimento alle integrazioni richieste, si evidenzia:

- per il **requisito sub b)**, il Presidente ha inviato, in prima battuta, solo la prima pagina, poi il verbale di Assemblea Straordinaria (doc.1) del 25.06.10. Lo statuto è stato ulteriormente e leggermente modificato anche lo scorso 22.06.12 (doc.2): anche questo documento è stato inviato dopo la proroga concessa;
- per il **requisito sub b5)**, l'assemblea ha ritenuto opportuno differenziare, almeno nel verbo, ciò che è di competenza dell'Assemblea (*elezione*) e ciò che è di competenza del Consiglio Direttivo (*nomina*).
 - o l'Assemblea Generale **elegge** a maggioranza di voti i Membri del Consiglio Direttivo nonché i Membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - o il Consiglio Direttivo riunito **nomina** i membri della Commissione Soci, decidendo sempre a maggioranza di voti.
- per il **requisito sub b6)**, attualmente lo statuto non prevede espressamente situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità tra coloro che ricoprono cariche sociali nell'Associazione. Tuttavia, il Presidente (in data 20.10.12 e 19.11.12) ha dichiarato (vd integrazioni, all.5) che, "ad oggi, sin dal 1991 anno

della costituzione dell'ANEIS, chi è stato eletto o nominato ad un incarico o organismo non può contemporaneamente essere eletto o nominato ad altro incarico o organismo. Inoltre il Consiglio Direttivo nell'ultima riunione del 19 ottobre 2012, ha deliberato che tale prassi divenga regola ed alla prossima Assemblea Generale dei Soci proporrà la modifica statutaria a garanzia di quanto richiesto, modifica che sarà immediatamente e sicuramente approvata visto che comunque trattasi di prassi ormai consolidata."

- per il **requisito sub c)**, vista la difficoltà di reperimento degli elenchi nel database, viene chiesta una proroga che l'Ufficio ha concesso. Alla scadenza dei termini, confermando le difficoltà già rappresentate nella prima lettera (20.10.12) – precedente modalità di registrazione e decesso due presidenti – l'attuale presidente ha inviato una tabella in cui non si ricava il numero degli iscritti per gli anni 2006-2007-2008, ma solo le quote versate. È invece indicato il numero degli iscritti dal 2009 al 2012 e le relative quote versate. **Ad oggi, gli iscritti sono 840 su 20 regioni;**
- per il **requisito sub e)**, viene fornita documentazione attestante l'attuazione dell'obbligo della formazione permanente (elenco di corsi, vd. all.5) e la costituzione di un comitato tecnico scientifico dedicato alla formazione e all'aggiornamento permanente degli associati, come da previsione statutaria.

In base alla documentazione pervenuta, ANEIS appare in possesso dei requisiti di cui alle lett. a, b, d, e, f, g.

L'Ufficio ritiene superabile, per le motivazioni addotte dal Presidente (e su riportate) la criticità rilevata con riferimento al requisito di cui alla lettera c), ritenendo soddisfacente quanto trasmesso dal Presidente dell'Associazione. Rimette invece alla Commissione II la decisione in merito alla criticità relativa al requisito b6, su cui il Presidente dell'Associazione si è espresso. L'istruttoria può essere esaminata dalla Commissione II nella seduta del 22 novembre.

COMMISSIONE ISTRUTTORIA II: Nonostante la dichiarazione del presidente, nella riunione del 22.11.12 la Commissione II ha ritenuto che la criticità di cui al requisito b6 sia sanabile solo attraverso una modifica statutaria (normazione della fattispecie). L'ufficio è stato incaricato di trasmettere tale decisione all'associazione ai fini di un supplemento di istruttoria.

L'ufficio ha proceduto in data 26.11.12. L'associazione ha convocato per il 14.12.12 un'assemblea straordinaria per la modifica dello Statuto.

FASE 3

Il 18.12.12 è stato inviato per mail lo Statuto (poi pervenuto il originale il 10.01.13) come modificato in occasione dell'assemblea straordinaria del 14.12.12. All'art. 9 è stato normato – in linea con il disposto legislativo – il conflitto di interessi.

L'Ufficio ritiene che la modifica apportata risolva la criticità relativa al requisito b6) e propone un **orientamento positivo** alla richiesta di ANEIS all'inserimento negli elenchi delle associazioni non regolamentate rappresentative a livello nazionale ai fini di una loro partecipazione alle piattaforme comuni ai sensi dell'art. 26 del d. lgs 206/2007.

L'istruttoria può essere esaminata dalla Commissione II nella seduta del 23 gennaio 2013.

COMMISSIONE ISTRUTTORIA II: la Commissione, nella seduta del 23 gennaio 2013, conferma l'**orientamento positivo** dell'Ufficio.